

Cobas pt-CUB

Coordinamento di Base Delegati P.T.
aderente alla Confederazione Unitaria di Base

“L'autunno” è vicino? Organizziamoci... con la testa e con le mani.



Non siamo gatti

Dicono – e ci piace crederlo – che il gatto abbia nove vite.

Ha così tempo e modi per rifarsi se qualcuna di esse non gli fosse andata bene.

Noi no.

Ne abbiamo una sola. E di una sola comunque ne è stata fatta organizzazione sociale.

Altro, è relegato nelle promesse delle varie religioni, la cui funzione storica è – però – quella di costruire la propria potenza su questa terra, materialmente sfruttandola in concorrenza tra di loro e/o in sintonia con i portatori di eguali interessi.

E così abbiamo visto in duemila anni tutti i colori del buio...

La questione allora è e rimane questa: uomini e donne hanno diritto di vivere l'unica vita che “madre natura” ha donato, nella pienezza delle sue possibilità e nelle dinamiche che il progresso produce per soddisfare i relativi bisogni.

Partiamo da così “ lontano “ per sostenere, facilmente, che la ricchezza terrena è di tutti e che nessuno se ne può appropriare derubandone la comunità. Nessuna norma che legittimi e protegga con la violenza la divisione della società in classi (ricchi e poveri) può trovare una “ragion sufficiente”.

Abbiamo letto anche che “è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli”.

Dove possiamo arrivare, allora ?

L'obiettivo di un “mondo diverso possibile “ è naturale.

Ed è naturale la lotta per cambiare le cose costruite con la prepotenza, individuale e collettiva, giustificata con le “mille parole” di cui i potenti si sono attrezzati... con il consenso-contributo di filosofie e di religioni di Stato, disseminando il percorso di massacri di innocenti.

Naturale è la lotta.

Se siamo in tanti, non occorrono armi.

I “pensierini” suaccennati ci introducono nella nostra realtà di lavoratori postali.

Il nostro spazio operativo, concretamente ed esistenzialmente individuato, è quindi in Poste Italiane SpA.

Qui ed ora vogliamo che l'unica vita che vivono uomini e donne nel lavoro non sia segnata da alcun sacrificio in nome del profitto societario.

Non siamo mica gatti. Purtroppo.